Storia e tradizione

Lo Storico Carnevale di Ivrea è una grande festa civica popolare dal forte valore simbolico durante la quale la comunità di Ivrea celebra la propria capacità di autodeterminazione, ricordando un episodio di affrancamento dalla tirannide. È il più antico Carnevale Storico d'Italia (i riti primari di origine medioevale sono stati tramandati oralmente fino al 1808, anno in cui appare la prima trascrizione di una cerimonia ne I Libri dei Processi Verbali a futura memoria). Ogni epoca ha consegnato al Carnevale qualcosa in cui credeva o che lo rappresentava. Si è così costruito un complesso cerimoniale in cui è possibile distinguere tra il Carnevale vero e proprio e quanto si è aggregato nel corso degli anni. Noto ai più per la spettacolare Battaglia delle arance comprende invece un cerimoniale rigido, custode della tradizione che trova massima espressione nel Corteo Storico. Vera protagonista è la Vezzosa Mugnaia, simbolo di libertà ed eroina della festa sin dalla sua apparizione nel 1858. Lo spirito del Carnevale, perfettamente tramandato dalla canzone *Una volta anticamente*, vive nella rievocazione della sollevazione del popolo contro il Marchese di Monferrato che affamava la città. Nella leggenda fu il gesto eroico di Violetta, la figlia di un mugnaio, a liberare il popolo dalla tirannia ribellandosi allo *ius primae noctis* imposto dal barone. La celebre Battaglia rievoca proprio questa rivolta.

Corteo Storico e momenti principali

Il Corteo Storico del Carnevale di Ivrea è popolato da personaggi di varie epoche: la Vezzosa Mugnaia (Violetta) con la sua Scorta d'Onore; il Toniotto (suo sposo); il Generale e lo Stato Maggiore, formato da Ufficiali e Vivandiere; il Sostituto Gran Cancelliere; il Podestà; gli Alfieri; gli Abbà; la banda di Pifferi e Tamburi. I personaggi diventano protagonisti in momenti diversi del Carnevale: l'Epifania rappresenta l'apertura ufficiale con la prima uscita dei Pifferi e la proclamazione del Generale. Nelle due domeniche prima di Carnevale, i piccoli Abbà vengono presentati (alzati) dai balconi dei rispettivi rioni. Il Giovedì Grasso si tiene il passaggio dei poteri dal Sindaco al Generale. Il clou è sabato sera quando, dal balcone del Municipio, viene svelato il nome della Mugnaia, eroina della festa. Segue il primo corteo, a piedi, per le vie del centro storico. La domenica mattina è invece il Podestà il protagonista della Preda in Dora: il semplice lancio di una pietra (*preda*) nel fiume simboleggia la distruzione del Castellazzo, sede del tiranno. La domenica pomeriggio, nel primo giorno di Battaglia, il Corteo Storico sfila al completo. A guidarlo è la Mugnaia su un cocchio dorato. È in questo momento che le due anime del Carnevale si incontrano, rendendosi omaggio: agli applausi degli aranceri Violetta risponde lanciando caramelle e mimose. Lo stesso verrà ripetuto anche Martedì Grasso, prima della chiusura con l'abbruciamento degli Scarli e la Marcia funebre.

La Battaglia delle arance

È l'elemento più spettacolare del Carnevale, quello che meglio racconta la rivolta del popolo (rappresentata dagli aranceri a piedi) contro le armate del tiranno (rappresentate dagli aranceri sui carri). Per tre pomeriggi (da domenica a Martedì Grasso) le squadre a piedi combattono contro gli aranceri sui carri. La Battaglia è un concentrato di ardore e lealtà e non è raro vedere avversari darsi la mano in segno di rispetto, riconoscendo l'abilità e il coraggio altrui. Si basa su regole cavalleresche non scritte, condivise da tutti i partecipanti.
Le nove squadre, nate in epoche diverse, occupano ognuna una zona fissa. I carri da getto, divisi in pariglie (2 cavalli) e tiri a quattro (4 cavalli) si alternano all'interno delle piazze per pochi minuti. Non solo l'ardore in battaglia e la correttezza nel tiro, ma anche la qualità degli allestimenti e i finimenti dei cavalli concorrono a definire le classifiche finali.
Tra i protagonisti vi sono anche i cavalli, da sempre oggetto di grande cura e rispetto a Ivrea. La Battaglia costituisce un incredibile patrimonio culturale che posiziona la festa tra le più importanti nel panorama nazionale e internazionale. Il getto delle arance rappresenta anche il momento in cui è più alta la partecipazione collettiva: tutti possono prendervi parte, iscrivendosi a una delle squadre a piedi oppure a un carro da getto.

Tradizioni gastronomiche

Prima e durante il clou della manifestazione in città si svolgono le tradizionali "fagiolate" che servono i cosiddetti *faseuj grass*: sono 11 di cui 10 rionali e 1 benefica. La tradizione delle fagiolate risale al Medioevo, quando razioni di fagioli erano distribuite dalle Confraternite eporediesi ai poveri ridotti alla fame dalle infinite tasse. Si narra che in questo periodo due volte all'anno anche il feudatario donasse una pignatta di fagioli alle famiglie meno abbienti e queste, per disprezzo, gettassero i fagioli per le strade preferendo il digiuno all'accettazione di questa elemosina. Così i fagioli, in ricordo dell'antico tiranno, sono entrati nelle vicende dello Storico Carnevale di Ivrea. La Fagiolata Benefica del Castellazzo è la più antica ed è l'unica a essere inserita nel Cerimoniale dello Storico Carnevale, conservando tuttora l'aspetto "benefico".
Un altro piatto accompagna il Carnevale di Ivrea o, meglio, lo saluta: il Mercoledì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima, dopo aver dato l'arrivederci al Carnevale, i Personaggi in borghese e tutti i cittadini si trovano in Borghetto per mangiare insieme polenta e merluzzo, tipico piatto di magro, preparato da oltre 70 anni dal Comitato della Croazia.

History and tradition

The Historical Carnival of Ivrea is a unique event in which history and legend intertwine, giving life to a very popular and highly symbolic civic festival. During the festival, the community of Ivrea celebrates its capacity for self-determination, by recalling an episode of its liberation from tyranny in Medieval times.
It is the oldest Historical Carnival in Italy. Its primary rites, of Medieval origin, were handed down orally until 1808, the year in which the first record of a ceremony appeared in The Books of Verbal Processes. Throughout its history, every period has added something to the Carnival that the people of the time believed in or that represented them. Alongside the spectacular Battle of the Oranges, the Historical Parade represents an intricate tapestry of traditional rituals, characters and ceremonies. The true protagonist of Carnival is the *Vezzosa Mugnaia* (miller's daughter) a symbol of freedom who has been the heroine of the festivities since her first appearance in 1858. The spirit of the Carnival, perfectly summed up by the song, *Una volta anticamente* (Once upon a time), lies in the commemoration of a popular uprising against the Marquis of Monferrato who was starving the city. According to the legend, it was the heroism of Violetta, a miller's daughter, which freed the people from tyranny, rebelling against the *droit du seigneur* that the Marquis insisted upon. The famous Battle recalls this uprising.

The Historical Parade and context

The Historical Parade includes numerous characters, all born in different eras and playing in different parts of the Carnival: the Vezzosa Mugnaia (Miller's Daughter) with her Scorta d'Onore (Escort of Honour); Toniotto (her husband); the Generale (General) and the Stato Maggiore (General Staff), made up of officers and Vivandieres; the Sostituto Gran Cancelliere (Assistant Grand Chancellor); the Podestà; the Alfieri (Ensigns); the Abbà (Priors) and the Pifferi e Tamburi (Pipes and Drums) band. Epiphany marks the official opening of the festival, with the first outing of the beloved Pifferi and the General's proclamation. On the third-to-last and second-to-last Sundays of the Carnival, the main figures are Abbà, who are lifted up to be presented to the crowds in the Alzate ceremony. On Fat Thursday, power is handed over from the Mayor to the Generale. The climax is undoubtedly Saturday night, when the name of the Vezzosa Mugnaia is finally revealed from the balcony of the Town Hall, followed by the first parade (on foot) through the streets, through a sea of cheering spectators. On Sunday morning, the Podestà is the protagonist of one of the most symbolic moments: the Preda in Dora ceremony which expresses refusal of tyranny, whilst in the afternoon the Historical Parade proceeds in full for the first time. At its head sits the Mugnaia in a golden chariot. This is the moment when the two essences of the Carnival, the Historical Parade and the orange-throwers, finally meet and pay tribute to each other. As the Parade passes through, the battle stops, allowing the Mugnaia to throw sweets and mimosas.

The Battle of the Oranges

The Battle of the Oranges is the most spectacular part of the Historical Carnival of Ivrea and is a fantastic representation of the town's rebellion against the tyrant. It is fought for three days, from Sunday to Shrive Tuesday, and is played between the nine teams of Aranceri (orange-throwers) on foot, who represent the people who revolted, and the Aranceri on horse drawn carriages, who play the role of the feudal armies. The battle is a mix of passion and solidarity. It is quite common to see rivals shake hands, showing respect to one another, recognizing each other's skills and courage. The Battle is based on unwritten rules followed by all the throwers.
The nine teams have a designated area for their throwers (wearing tunics and trousers in their team's colours). They are divided into pairs (two horses) and quadrilles (four shots). They alternate, heading into the town squares for a few minutes, giving life to battles against the teams on foot. Horses are considered to be the main stars of the event, they have always been taken care of with great love and respect. The historical and cultural aspects of the Battle make it one of the most important festivals today, both on a national and an international level. Everyone can take part in the Battle by joining either one of the nine teams on foot, or one of the squads.

Gastronomic traditions

During the key days of celebration, the traditional "fagiolate" (bean feasts) take place in the districts of the city serving the so-called *faseuj grass*: beans cooked with pork rind, cotechino sausages, pig bones, lard and onions. There are 11 fagiolate in all, 1 of which is charitable. The traditional fagiolate benefiche (charitable bean feasts) date back to the Middle Ages when the eporediese fraternities used to distribute beans to the poor. The story goes that, once a year, the lords of Ivrea gave legumes and dried beans to poor families. The starving but proud people of Ivrea preferred to fast, refusing the lords' miserable philanthropic gesture and by throwing the legumes and beans into the streets. Beans which are a reminder of the tyrants of old, have thus become important actors in a sequence of events leading up to the Carnival. The Fagiolata Benefica del Castellazzo is the oldest and is still charitable. The Carnival closes with polenta and cod, a true community event, just like the fagiolate. On Ash Wednesday, the Ivreans gather in Piazza La Marmora to taste this traditional dish that has been prepared by the *Comitato della Croazia* (Committee of Croatia in the Borghetto) for over 70 years.

MAIN PARTNER

ETS, Ecotermica, Banca d'Alba, GAE, Edison, Autotorino, Generali

POLIAMBULATORIO CENTRO MEDICO JERVIS 22

CONAD

PARTNER ISTITUZIONALI

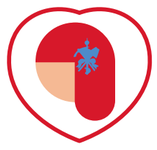
Regione Piemonte, Città di Ivrea, IVREA, Turismo Torino e provincia

MEDIA PARTNER

Corriere della Sera, Corriere Torino, la Sentinella del Canavese, Radio Piemonte Inblu

Torino Meridiopoli, Direzione Generale Spettacolo, Fondazione Dello Storico Carnevale di Ivrea, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino

Non dimenticate il Berretto Frigio!



A partire da Giovedì Grasso, su ordinanza del Generale, tutti sono invitati a indossare il Berretto Frigio, simbolo di libertà e di adesione alla rivolta, che dalla domenica sarà indispensabile per non essere fatti oggetto di "gentile e moderato getto d'arance". Pifferi e Tamburi e Alfieri portano una variante più corta, mentre Mugnaia e popolo una più lunga. La tradizione vuole che lo si indossi con una spilla raffigurante *pich e pala*, elementi originari della tradizione.

Don't forget the Berretto Frigio!

From Fat Thursday, by order of the *Generale*, everyone is invited to put on the *berretto frigio* (Liberty cap), symbolising freedom and adhesion to the uprising This will be essential to avoid being hit "moderately and kindly" by orange throwers. Pifferi and Tamburi and Alfieri wear a shorter version of the cap, whilst Mugnaia and commoners wear a longer one. Tradition says that Berretto Frigio should be worn with a brooch displaying the *pich e pala*, the traditional symbols of the festival.

Il Comitato delle Componenti del Carnevale

Carnival Components Committee

Guida realizzata da MCS Media Srl per conto di Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea / Illustrazione del Carnevale di Joey Guidone (Grafica Anna Piccarreta) / Grafica della guida a cura di Antonella Ferrari / Foto courtesy: Virgilio Ardy, Alessio Avetta, Marilù Diflerro, Marianna Gigilo Tos, Luisa Romussi

Canzone del Carnevale

Carnival Song

Una volta anticamente
egli è certo che un Barone
ci trattava duramente
con la corda e col bastone;
d'in sull'alto Castellazzo,
dove avea covile e possa,
sghignazzando a mo' di pazzo
ci mangiava polpa ed ossa.

Ma la figlia d'un mugnaro
gli ha insegnato la creanza,
che rapita ad uom più caro
volea farne la sua ganza.
Ma quell'altra prese impegno
di trattarlo a tu per tu:
quello è stato il nostro segno,
e il Castello non c'è più.

E sui ruderi ammucchiati,
dame e prodi in bella mostra,
sotto scarli inalberati
noi veniamo a far la giostra:
su quei greppi, tra quei muri,
che alla belva furon tana,
suonan pifferi e tamburi
la vittoria popolana.

Non v'è povero quartiere
che non sfoggi un po' di gale,
che non canti con piacere
la Canzon del Carnevale.
Con la Sposa e col Garzone
che ad Abbà prescelto fu,
va cantando ogni rione:
il Castello non c'è più.

Programma 2023

Sabato 18 febbraio

Sabato di Carnevale

08.15 Visita del Generale, del Sostituto Gran Cancelliere e dello Stato Maggiore alle Autorità Militari
12.00 Presentazione della Scorta d'Onore della Mugnaia al Generale in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)
21.00 **Presentazione della Vezzosa Mugnaia** dalla loggia esterna del Palazzo Municipale
21.30 Marcia del Corteo Storico, facciolata goliardica e sfilata delle squadre degli aranceri a piedi sul Lungo Dora in onore della Vezzosa Mugnaia
22.30 Spettacolo pirotecnico sul Lungo Dora in onore della Vezzosa Mugnaia
23.00 Ballo in Piazza di Città

Domenica 19 febbraio

Domenica di Carnevale

09.00 Distribuzione dei fagioli grassi presso le Fagiolate del Castellazzo (piazza Maretta, detta anche piazza Giuberti), San Lorenzo (Ex Polveriera), via Dora Baltea e San Bernardo (piazza della Chiesa)
09.30 Giuramento di fedeltà del Podestà in piazza Castello
10.00 Visita della Mugnaia e del Generale alla Fagiolata Benefica del Castellazzo in piazza Maretta
10.30 Cerimonia della Preda in Dora sul Ponte Vecchio
11.00 Ingaudarramento dei carri da getto in corso M. d'Azeglio per verifiche e controlli
13.00 Marcia del Corteo Storico da piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale), **Battaglia delle arance**
14.00 Generala in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)
17.30 Verbale di chiusura presso il Palazzo Municipale (piazza Ferruccio Nazionale)
22.45 *Arvédze a gióbia 'n bot* in piazza Ottinetti
22.15 Abbruciamento dell'ultimo Scarlo della Parrocchia di San Grato in piazza Lamarmora; Marcia Funebre e arrivo in Piazza Ottinetti

Lunedì 20 febbraio

Lunedì di Carnevale

09.00 Zappate degli Scarli delle Parrocchie di San Maurizio, Sant'Ulderico, San Lorenzo, San Salvatore, San Grato
12.00 Trofeo Pich e Pala in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale). Ingaudarramento dei Carri da getto in corso M. d'Azeglio per verifiche e controlli
14.15 Marcia del Corteo Storico a piedi per la visita alle squadre degli aranceri: Tuchini del Borghetto, Mercenari, Diavoli, Pantera Nera, Credendari, Scacchi, Scorpioni d'Arduino, Asso di Picche e Morte. **Battaglia delle arance**
17.30 Generala in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)

Martedì 21 febbraio

Martedì di Carnevale

13.00 Ingaudarramento dei Carri da getto in corso M. d'Azeglio per verifiche e controlli
14.00 Marcia del Corteo Storico **Battaglia delle arance**
17.45 Premiazione delle squadre degli aranceri e dei carri da getto in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)
20.30 Partenza del Corteo Storico per l'abbruciamento degli Scarli delle Parrocchie di San Maurizio, Sant'Ulderico e San Lorenzo
21.30 Abbruciamento dello Scarlo della Parrocchia di San Salvatore alla presenza della Vezzosa Mugnaia in piazza di Città (piazza Ferruccio Nazionale)
22.15 Abbruciamento dell'ultimo Scarlo della Parrocchia di San Grato in piazza Lamarmora; Marcia Funebre e arrivo in Piazza Ottinetti
22.45 *Arvédze a gióbia 'n bot* in piazza Ottinetti
23.00 Verbale di chiusura presso il Palazzo Municipale (piazza Ferruccio Nazionale)

2023 Programme

Saturday 18th February

Carnival Saturday

08.15 a.m. Visit of the Generale, the Sostituto Gran Cancelliere (Assistant Grand Chancellor) and the Stato Maggiore (General Staff) to the Military Authorities
12.00 a.m. Presentation of the Scorta d'Onore della Mugnaia (Miller's daughter's Escort of Honour) to the Generale (General) in piazza di Città
09.00 p.m. **Presentation of the Vezzosa Mugnaia** (Charming Miller's daughter) from the Town Hall balcony
09.30 p.m. March of the Historical Parade and Parade of the Orange-throwing teams along Lungo Dora (Dora embankment) in honour of the Vezzosa Mugnaia (Charming Miller's daughter)
10.30 p.m. Fireworks on Lungo Dora in honour of the Vezzosa Mugnaia (Charming Miller's daughter)
11.00 p.m. Dance in Piazza di Città

Sunday 19th February

Carnival Sunday

09.00 a.m. Distribution of the so-called *faseuj grass* (beans) at Castellazzo (piazza Maretta), San Lorenzo (Ex Polveriera), via Dora Baltea and San Bernardo (piazza della Chiesa) bean feasts
09.30 a.m. The Podestà (Supreme Head of Government) swears his oath of loyalty in piazza Castello
10.00 a.m. Visit of the Mugnaia (Miller's daughter) and the Generale to the Fagiolata Benefica del Castellazzo (Charity Bean Feast) in piazza Maretta
10.30 a.m. Preda in Dora ceremony on the Ponte Vecchio
01.00 p.m. Gathering of orange-throwing carts in corso M. d'Azeglio for veterinary and safety inspections
02.00 p.m. March of the Historical Parade from piazza di Città; **Battle of the Oranges**
05.30 p.m. Generala: Pifferi e Tamburi play to honour the Generale in the Town Hall entrance hall

Tuesday 21st February

Shrove Tuesday

01.00 p.m. Gathering of orange-throwing carts in corso Massimo d'Azeglio for veterinary and safety inspections
02.00 p.m. March of the Historical Parade **Battle of the Oranges**
05.45 p.m. Prize-giving ceremony for the orange-throwers and carts in piazza di Città
08.30 p.m. The Historical Parade sets off for burning of the Scarli in San Maurizio, sant'Ulderico and San Lorenzo parishes
09.30 p.m. Burning of the Scarlo in San Salvatore Parish presided over by the Vezzosa Mugnaia in piazza di Città
10.15 p.m. Burning of the last Scarlo, San Grato Parish, in piazza Lamarmora; Funeral March ending in piazza Ottinetti
10.45 p.m. *Arvédze a gióbia 'n bot* in piazza Ottinetti (traditional closing salutation)
11.00 p.m. Closing ceremony in piazza di Città

Patrimonio UNESCO

Dal 2018 "Ivrea, città industriale del XX secolo" è Patrimonio Mondiale UNESCO. Il sito raccoglie 27 tra edifici e complessi architettonici destinati ai dipendenti dell'industria Olivetti, progettati dai più famosi architetti e urbanisti italiani del Novecento. La città rappresenta un possibile modello di sviluppo, fondato sulla collaborazione tra capitale e lavoro, tra lavoratori e imprese alternativo a quello tradizionale. Il progetto si basa sull'idea di comunità e la fabbrica è vista come motore di ricchezza e fulcro delle relazioni sociali. La realizzazione del progetto fu resa possibile grazie ai mezzi messi a disposizione dalla Olivetti, che trasformò così la città in un laboratorio sperimentale e all'avanguardia.

UNESCO World Heritage Site

Since 2018, "Ivrea, città industriale del XX secolo" (Ivrea, industrial city of the 20th century) has been a UNESCO World Heritage Site. The site brings together 27 buildings and architectural complexes intended for employees of the Olivetti industry, designed by the most famous Italian architects and urban planners of the twentieth century. The city represents a possible model of development, based on the collaboration between financial capital and work, between workers and businesses, as an alternative to the traditional one. The project is based on the idea of community where the factory is seen as a driving force of wealth and the fulcrum of social relations. The realization of the project was made possible thanks to the means made available by Olivetti, thus turning the city into an experimental and avant-garde laboratory.

Asso di Picche

Con la sua fondazione, nel 1947, ad opera di un gruppo di giovani giocatori dell'Ivrea calcio, nasce la Battaglia delle arance in forma organizzata, fino ad allora solo goliardica. Divisa rossa e blu con l'asso di picche come segno distintivo e foulard nero. Luogo di tiro: **piazza di Città.**

Asso di Picche

Founded in 1947 by a group of young players from Ivrea's football club, they wear a red and blue uniform, with the ace of spades as their emblem and a black neckerchief. This was the first organized orange-throwing team, the starting point for what Ivrea's Carnival is today. Battleground: **piazza di Città**

Morte

La squadra, con sede nel quartiere Bellavista, è stata fondata nel 1954 da un gruppo di amici del rione di San Grato. Divisa nera con lo stemma bianco raffigurante un teschio e pantaloni rossi. Luogo di tiro: **piazza di Città**

Morte

The team, based in the Bellavista district, was founded in 1954 by a group of friends from the San Grato neighbourhood. They wear a black uniform with a white skull and red trousers. Battleground: **piazza di Città**

Scacchi

Il nome fu dettato dal numero dei primi tiratori, nel 1964, sedici come le pedine di una parte della scacchiera. Casacca bianca e nera a quadri su cui si staglia una torre arancione, simbolo del castello eporediese, il foulard e i pantaloni sono arancioni. Luogo di tiro: **piazza Ottinetti**

Scacchi

Their name comes from the number of throwers of the team in 1964 – sixteen like the white (or black) pieces on the chessboard. They wear a black and white checked tunic with an orange tower, the symbol of Ivrea's Castle.Their neckerchief and their trousers are also orange. Battleground: **piazza Ottinetti**

Scorpioni d'Arduino

La squadra, fondata nel 1966, eredita il proprio nome da una delle vie più suggestive del centro storico di Ivrea, via Arduino. Casacca gialla con la riproduzione di uno scorpione nella parte posteriore, pantaloni verde chiaro. Luogo di tiro: **piazza Ottinetti**

Scorpioni d'Arduino

Founded in 1966, the team owes its name to one of the most interesting streets in the old town centre, via Arduino. The Scorpioni d'Arduino team members, known as Arduini, wear light green trousers and a yellow tunic with a scorpion on the back. Battleground: **piazza Ottinetti**

Curiosità in pillole

Simbolo del Carnevale, il **Pich e Pala** riunisce tutti gli elementi originari della tradizione.
L'identità della **Mugnaia** rimane segreta fino alle 21 del Sabato Grasso.
8.000 i **quintali di arance** utilizzate in Battaglia.
150 **Personaggi** animano il Corteo Storico.
Il **Sindaco** di Ivrea il Giovedì Grasso cede i suoi poteri e le chiavi della città al Generale.
Le note dei **Pifferi** e **Tamburi** sono l'insostituibile colonna sonora del Carnevale dal 6 gennaio fino alla chiusura.
Impersonati da bambini, gli **Abbà** sono due per ognuna delle 5 parrocchie della città.
7100 sono i Kg di fagioli preparati durante le 11 **Fagiolate**.
800 sono i Kg di merluzzo preparati dal Comitato della Croazia per **Polenta e Merluzzo** del mercoledì delle Ceneri.

Fun facts

The **Pich e Pala** logo puts together all of the traditional original elements.
The **Mugnaia**'s identity is secret until 9pm on Shrove Saturday.
8,000 **quintals of oranges** used during the Battle.
150 **members** take part to the Historical Parade.
On Fat Thursday, the **Mayor** symbolically hands over his civil powers to the Generale along with his red and white sash.
The notes of the **Pifferi** e **Tamburi** are the unique soundtrack of the Carnival from 6th January until closing.
Played by children, the **Abbà** are two for each of the 5 parishes of the city.
7100 kg of beans are cooked by the 11 **Fagiolate** (Bean Feasts).
The Comitato della Croazia (Committee of Croatia in the Borghetto) cooks **800** kg of stockfish to prepared the traditional **Polenta and Cod** on Ash Wednesday.

Mugnaia

È il personaggio principale del Carnevale. La sua figura è stata introdotta nel Carnevale nel 1858 e rappresenta Violetta, la figlia del mugnaio che mozzò la testa del barone liberando il popolo dalla tirannia. **La Vezzosa Mugnaia viene presentata al popolo sabato sera alle ore 21 dal balcone del Municipio**.

Mugnaia

She is the main character of the Carnival. Her figure was introduced to the Carnival in 1858 and represents Violetta, the miller's daughter who severed the baron's head, freeing the people from tyranny. **The Vezzosa Mugnaia is presented to the crowd on Saturday evening at 9 pm from the balcony of the Town Hall.**

Fagiolata Benefica del Castellazzo

È la più antica tra le 11 fagiolate del Carnevale, l'unica inserita nel Cerimoniale. Nel Medioevo i *faseuj grass* venivano distribuiti dalle Confraternite ai poveri della città. Mugnaia e Generale vi si recano in visita la domenica alle ore 10, prima della Preda in Dora. Luogo: **piazza Gioberti (Maretta)**

Fagiolata Benefica del Castellazzo (charitable bean-feast)

It is the oldest of the 11 bean feasts of Carnival, the only one included in the Ceremonial. In the Middle Ages the *faseuj grass* (beans) were distributed by the **eporediese fraternities** to the poor of the city. Mugnaia and Generale visit there on Sunday at 10 am before the Preda in Dora Ceremony. Venue: **piazza Gioberti (Maretta)**

Preda in Dora

Domenica alle ore 10:30 il Podestà getta simbolicamente nella Dora una pietra (*preda*), dopo averla staccata con la Mazza dal luogo dove sorgeva il maniero del tiranno (il Castellazzo). Questa cerimonia, dimenticata per molto tempo, ricomparve nel Cerimoniale nel 1969. Luogo: **Ponte Vecchio**

Preda in Dora

On Sunday at 10:30 am the Podestà symbolically casts a stone (preda) out into the Dora river, after having broken it off from the ruins of the Castellazzo (the Marquis' castle) with the Mazza (the ceremonial hammer kept in the Town Hall) from the ruins of the Castellazzo (the marquis' castle). This ceremony, long forgotten, reappeared in the Ceremonial in 1969. Venue: **Ponte Vecchio**

I Tuchini del Borghetto

La squadra, fondata nel 1964, è l'unica a tirare sulla riva destra della Dora. Casacca verde e pantaloni rossi. Lo stemma, rappresentato da un corvo, si rifà al Comitato della Croazia, che il Mercoledì delle Ceneri distribuisce Polenta e Merluzzo alla città. Si accede al Borghetto attraverso il millenario **Ponte Vecchio**.

I Tuchini del Borghetto

Founded in 1964, their battleground is the Borghetto, the only battelground on the right side of the Dora river. They wear a red and green uniform with a red neckerchief. Their emblem is the crow, the symbol of Croatia, because in the olden days many Croatians lived in Ivrea. Battleground: **Borghetto**

Città di Ivrea

Inquadramento dei carri da getto

Tutti i carri da getto (33 pariglie e 14 tiri a quattro) vengono "inquadrati" alle ore 13 prima dell'inizio della Battaglia. È questo il momento migliore per poter vedere da vicino i cavalli e le loro ricercate acconciature, i preziosi finimenti, i disegni e le decorazioni dei carri. Luogo: **corso Massimo d'Azeglio**

Alignment of orange-throwing carriages

All the carts (33 pairs and 14 four horses) gather at 1.00 pm before the start of the Battle. This is the best moment to marvel at horses and their refined and precious harnesses and see the designs and decorations of the wagons up close. Venue: **corso Massimo d'Azeglio**

Credendari

Fondati nel 1985, sono la squadra più giovane. Hanno casacca blu e pantaloni gialli. Lo stemma è rappresentato dal Palazzo della Credenza sotto il quale sono riportate, incrociate, la mazza (simbolo del Comune) e l'antico martello d'arme (simbolo del Podestà). Luogo di tiro: **piazza Freguglia**

Credendari

Founded in 1985, they wear a blue tunic with yellow stripes, yellow trousers and neckerchief. The insignia shows the Palazzo della Credenza and below it is a club (symbol of the Council) crossed with an axe (symbol of the Podestà). Beneath the insignia is the name of the team. Battleground: **piazza Freguglia**

I Diavoli

Fondati nel 1973, hanno casacca e pantaloni rossi con bande gialle e foulard giallo. Il loro stemma è un diavolo con la forca. È la prima squadra che i carri incontrano quando entrano in **piazza del Rondolino**. Sono i recenti vincitori delle edizioni 2017 e 2018 del Carnevale.

I Diavoli

Founded in 1973, they wear a red tunic and trousers with yellow bands and a yellow neckerchief. Their insignia is a devil with his fork. They are the recent winners of the 2017 and 2018 editions of the Carnival. Battleground: **piazza del Rondolino**

Mercenari

Fondati nel 1974, vestono una casacca color vinaccia, pantaloni gialli e foulard a fantasia. Lo stemma è una coppia di scimitarre, inserite in una stella gialla a cinque punte. Sono la seconda squadra che i carri incrociano in **piazza del Rondolino**.

Mercenari

Founded in 1974, they wear a purple tunic, yellow trousers and a patterned neckerchief. The team chose as their symbol, two scimitars within a yellow 5-pointed star. Battleground: **piazza del Rondolino**

DA SAPERE – KEY

- Centro storico / Old town
- Ingressi / Way in centro storico e Borghetto
- Uscite centro / Way out storico e Borghetto
- Varchi a pagamento / Entrance gates (tickets)
- Percorso Corteo Storico / Historical Parade
- Varco di accesso / Way in a piazza di Città (sabato 18 e martedì 21 febbraio dalle 18) Sat and Tue from 6pm
- Punto di accesso al Borghetto / Way in al Borghetto
- Accesso vietato ai passeggini / No strollers
- Punto informazioni / Info point
- Area tiro bimbi Tuchini / Kids throwing area Borghetto
- Ospedale / Hospital
- Limite circolazione (jersey) / No vehicles
- Area camper
- Parcheggi / Parkings
- Battaglia delle arance: zona di tiro / Battle area
- Punti di primo soccorso / First aid
- Commissariato / Police
- Stazione ferroviaria / Railway station
- 1 Castello / Castle
- 2 Duomo / Cathedral
- 3 (Sala stampa) Sala Santa Marta / Press room
- 4 Municipio / Town Hall
- 5 Antico Palazzo della Credenza / Foundation of the Historical Carnival of Ivrea - headquartes
- 6 Ponte Vecchio / Ponte Vecchio old Roman bridge

NUMERI UTILI – USEFUL NUMBERS

Polizia / Police	113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco / Fire Brigade	115
Emergenza sanitaria / Emergency Ambulance	118
Ospedale / Hospital	01254141
Guardia medica / Emergency medical care	01254141
Polizia Ivrea / Ivrea Police Station	0125233811
Polizia municipale / Town Police	0125410210
CRI Ivrea / Ivrea Red Cross	0125418111
Ivrea parcheggi / Ivrea Parking	3482238599
Area camper / Camper Area	3494401268

I fuochi e la sfilata degli aranceri

Quasi mezz'ora di fuochi d'artificio, in programma sabato alle ore 22:30, fanno da cornice al primo corteo storico a piedi dopo la presentazione della Mugnaia. Il corteo è seguito da una sfilata di aranceri. La Dora Baltea, per la sua ampiezza, rappresenta un palcoscenico unico per godere di questo spettacolo. Luogo: **corso Re Umberto (Lungo Dora)**

Fireworks and the parade of orange throwers

Almost half an hour of fireworks on Saturday night at 10.30 pm is the setting for the first Historical Parade on foot after the presentation of the Mugnaia. The procession is followed by a parade of orange throwers. The Dora Baltea river represents a unique stage to enjoy this show. Venue: **corso Re Umberto (Lungo Dora)**

Villaggio Arancio

Zona dove sostare e vivere il carnevale in tranquillità senza perdere di vista la Battaglia e il Corteo Storico. Comprende lo shop dello Storico Carnevale di Ivrea, l'area kids e punti ristoro con le specialità del territorio. Luogo: **corso Botta – da sabato 18 a martedì 21**

Villaggio Arancio / Orange Village

A dedicated area where you can take a break between the stands of our partners, sampling local specialties or taking home a souvenir of the Historical Carnival of Ivrea, always without ever losing sight of the Battle of Oranges and the Historic Procession. Venue: **corso Botta – from Sat 18th to Tue 21st**

Pantera Nera

La squadra, fondata nel 1966 e vincitrice dell'edizione 2019 del Carnevale, ha combattuto per una decina di anni in piazza di Città, per poi spostarsi sino a giungere nell'attuale luogo di tiro in piazza del Rondolino. Divisa nera con bande gialle. Lo stemma è rappresentato da una pantera ruggente. Luogo di tiro: **piazza del Rondolino**

Pantera Nera

The Pantere, winners of the 2019 edition of the Carnival, started throwing in Piazza di Città in 1966. Now they throw in Piazza del Rondolino. The team members wear a black uniform with yellow stripes like their neckerchief. Their symbol, as their name suggests, is a roaring black panther. Battleground: **piazza del Rondolino**

NORME DI COMPORTAMENTO – SAFETY INSTRUCTIONS

GAe ENGINEERING